

VareseNews

Incontro con Dacia Maraini al chiostro di Sant'Abbondio

Pubblicato: Giovedì 11 Febbraio 2010

✖ Si narra che Dio avrebbe creato l'uomo con la parola: ma come agisce la potenza della parola sul cuore umano? E dopo Babele, quale rapporto ha uno scrittore con i suoi traduttori? Tradurre è sempre tradire? Le nuove tecnologie influiscono sull'ispirazione letteraria? A queste e a molte altre domande **tenterà di rispondere Dacia Maraini, una delle scrittrici italiane più note e tradotte al mondo, nel corso dell'interessante incontro culturale previsto per mercoledì 17 febbraio 2010, alle ore 17, al Chiostro di S. Abbondio, in via S. Abbondio 9, a Como.**

L'evento si inserisce nel programma di appuntamenti organizzati dalla **Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria**. Promotore dell'incontro è il professor **Giorgio Zamperetti**, titolare della **Cattedra di Law and Humanities**, nonché socio della **Società Italiana di Diritto e Letteratura**.

Prolifica l'attività letteraria, teatrale e poetica di **Dacia Maraini**, costellata di successi che vanno dalla sua prima pubblicazione "**La Vacanza**" (1962) all'ultimo recente libro "**La ragazza di Via Maqueda**" (2009). Cresciuta in una famiglia crogiuolo di diverse culture, la Maraini passa la sua infanzia in Giappone per seguire il padre, il celebre antropologo **Fosco Maraini**, nei suoi viaggi. Proprio la "**genesi interlinguistica ed interculturale**" della scrittrice la rende relatrice d'eccellenza nell'ambito dei temi proposti dalla **Cattedra di Law and Humanities** che si occupa di indagare le **relazioni tra il diritto e quant'altro è espressione "alta" del genere umano, come la letteratura, il teatro e la musica**. *«La legge appare diversa dalle altre arti per la sua pretesa veritativa – chiarisce il professor Zamperetti -, ma punti di contatto emergono se si pensa alla legge come portatrice di una conoscenza più profonda del cuore umano. Letteratura e diritto hanno in comune lo stesso medium espressivo: la lingua. E la lingua stessa è un sistema normativo osservato da una certa collettività».*

Nel corso dell'incontro la scrittrice racconterà il **suorapporto con la parola e le lingue** e affronterà alcuni temi a lei cari, quali la **difesa dei valori laici contro i fondamentalismi religiosi** che affliggono la società e la **tutela dei "senza diritti" (donne e bambini oppressi, animali e ambiente)**.

Condurranno l'incontro i professori **Gianni Turchetta**, titolare della Cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea all'Università degli Studi di Milano, e **Giorgio Zamperetti**.

L'evento sarà introdotto dal rettore vicario, professor **Giorgio Conetti** e dalla preside della Facoltà di Giurisprudenza **Maria Paola Viviani Schlein**.

L'ingresso è libero e aperto a tutti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it